

Bonus occhiali e lenti a contatto: cos'è e a chi spetta

22 Febbraio 2021

Luca Martini

La [legge di Bilancio 2021](#) tra le tante agevolazioni ha previsto, al comma 437 dell'articolo 1, anche **un contributo a fondo perduto pari a euro 50 da scontare sul prezzo di vendita di occhiali da vista o di lenti a contatto correttive.**

La legge, infatti, al fine di garantire la tutela della salute della vista, anche in considerazione delle difficoltà economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nello di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo, denominato «Fondo per la tutela della vista», che metterà a disposizione una somma per finanziare l'acquisto dei predetti presidi sanitari visivi. Vediamo ora chi può richiederlo.

Il Decreto stabilisce che il bonus può essere domandato da coloro che hanno un reddito ISEE inferiore ai 10.000 euro e che non possa riguardare occhiali da sole o strumenti ottici di protezione assimilati (la previsione del termine “da vista” e “lenti correttive” escluderebbe gli occhiali da sole). Il bonus non verrà riconosciuto sotto forma di detrazione Irpef, ma consisterà in uno sconto diretto da praticarsi al momento dell'acquisto.

Il voucher dà diritto a uno sconto di 50 euro a utilizzare una tantum e l'operazione verrà finanziata attraverso uno stanziamento di 5 milioni di euro all'anno nel periodo 2021-2023 da parte del Governo.

Per l'esatta definizione del contributo, modalità e tempistiche **restiamo in attesa del Decreto attuativo, anche se, voci di corridoio, indicano lo stesso a rischio.** Difatti, con l'avvento del governo Draghi, pare che verranno prese decisioni volte a ridurre le agevolazioni già previste dal precedente esecutivo, tra cui, appunto, come si paventa, un taglio di questo utile bonus volto alle famiglie più bisognose.

Cadrà davvero la scure su questo interessante beneficio? Vedremo nelle prossime settimane. Filodiritto vi aggiornerà sugli sviluppi della situazione.

TAG: Bonus, bonus occhiali , legge di Bilancio

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori,

titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.